

Alle **FNP-CISL Regionali**
Alle **FNP-CISL Territoriali**
Loro indirizzi

Roma, 13 marzo 2017

Circ. n. 68/SS/PL

Oggetto: Approvato il DDL Anti-Povertà

Il 9 marzo il disegno di legge delega n. 2.494 ha ottenuto il via libera definitivo dal Senato senza alcuna modifica al testo di legge: parte, quindi, il **Piano Nazionale contro la Povertà**.

L'articolo unico del Ddl, collegato alla manovra finanziaria, delega il Governo ad adottare entro sei mesi i decreti attuativi che permetteranno di introdurre una misura di contrasto alla povertà assoluta, denominata **Reddito di Inclusione**, riordinare le prestazioni di natura assistenziale e rafforzare e coordinare gli interventi dei servizi sociali, garantendo in tutto il territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni.

Le misure saranno finanziate con risorse per **4 miliardi di euro** (2 miliardi di euro per il 2017 e altrettanti per il 2018). Il sostegno interesserà circa **400 mila nuclei familiari** con minori a carico, ovvero un milione e 770 mila cittadini, di cui 800 mila minori e dovrebbe poter garantire un contributo compreso tra i 250 e i 500 euro mensili.

Per beneficiare del sostegno sarà previsto un requisito di durata minima di residenza nel territorio nazionale. È previsto un graduale incremento del beneficio e dell'estensione dei beneficiari, da individuare prioritariamente tra i nuclei familiari con figli minori o con disabilità grave, donne in stato di gravidanza, disoccupati di età superiore a 55 anni.

Nello specifico:

- **Il Reddito di Inclusione (Rei)** prenderà il posto del Sia (Sostegno per l'Inclusione Attiva) sotto forma di carta prepagata, uno strumento che verrà caratterizzato come livello essenziale di prestazione e che sarà, dunque, unico a livello nazionale, di carattere universale e soggetto a monitoraggio da parte di una “cabina di regia” nazionale.
- L'accesso al Rei sarà un aiuto condizionato alla prova dei mezzi (è richiesto un Isee non superiore ai 3 mila euro associato a un livello di reddito effettivo disponibile che sarà fissato nel decreto legislativo). Tale aiuto scatterà solo con l'adesione del capofamiglia a un progetto personalizzato di attivazione e inclusione sociale e lavorativa predisposta dall'ente locale. La persona dovrà impegnarsi, per esempio, a garantire un comportamento responsabile, ad accompagnare i figli a scuola, a sottoporli alle vaccinazioni e ad accettare eventuali proposte di lavoro.
- **La delega prevede, inoltre, la razionalizzazione di altre prestazioni assistenziali** (fatta eccezione per le prestazioni rivolte alla fascia di popolazione anziana, al sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario) come la vecchia carta sociale per minori e l'assegno di disoccupazione Asdi, e il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire in tutto il territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni.
- Il Governo dovrà stabilire una durata del beneficio prevedendo la possibilità di rinnovo, una volta verificato il sussistere dei requisiti, per poter concludere o ridefinire il percorso previsto dal progetto personalizzato. Si definiranno anche le cause di sospensione e decadenza.

- L'Inps gestirà l'erogazione dell'assegno e avrà il compito di verificare i requisiti dichiarati dai beneficiari.
- I Comuni, in collaborazione con il terzo settore, avranno un ruolo fondamentale nella realizzazione dei piani personalizzati di inclusione sociale.

L'approvazione della legge delega rappresenta sicuramente un passo importante per il nostro Paese, che, finalmente, dopo lungo e contrastato dibattito, si adegua al resto dell'Unione Europea, essendo ancora l'unico stato membro a non aver approvato tale misura di sostegno agli indigenti. Le persone in povertà assoluta, secondo i dati Istat, sono 4,5 milioni. Sino ad oggi, con il Sia sono state accolte 65 mila domande per un totale di 230 mila persone, quindi, la prospettiva di coprire i bisogni di un numero molto più elevato di persone ci trova, come sindacato, assolutamente favorevoli.

È una conquista importante frutto anche dell'impegno che da anni la Cisl ha messo in campo insieme all'Alleanza contro la povertà. In questo senso la proposta del REIS (Reddito d'inclusione sociale) quale misura di reddito minimo d'inserimento, ha sicuramente segnato un passaggio importante nel percorso che ha portato all'approvazione della legge delega.

La soglia Isee di 3.000 euro indicata quale requisito per poter richiedere il sostegno, rappresenta senz'altro una soglia molto bassa rispetto a quella di 12.000 euro contemplata nella proposta del REIS della Cisl insieme all'Alleanza contro la povertà. Si spera, quindi, che nei decreti attuativi si compensi in qualche modo questa carenza. Così come i 4 miliardi di copertura appaiono insufficienti rispetto a quanto previsto quale costo per lo Stato nella proposta del REIS, che indicava quale onere massimo 7,3 miliardi di euro annui per la copertura del 100% degli aventi diritto.

Passo importante ma non sufficiente quindi. Ed è per questo che, pur valutando positivamente l'approvazione di queste misure a sostegno delle famiglie con gravi difficoltà socio-economiche, ribadiamo ancora una volta la necessità e l'urgenza di estendere la tutela ad altre categorie deboli, rafforzando un sistema di protezione sociale che sia in grado di rispondere in maniera globale ai bisogni delle persone. Un sistema che, ricordiamolo, è stato fortemente penalizzato dai recenti tagli ai fondi sociali di ben 310 milioni, fondi sociali che avrebbero dovuto garantire servizi di sostegno proprio alla fascia di popolazione più debole. Tagli che, se non ripensati o quanto meno compensati con altre misure, creeranno gravi difficoltà ai Comuni, che, in ultima analisi sono i principali erogatori dei servizi di assistenza.

Quello che ancora manca è inserire misure come il Rei, comunque positive, in una più ampia riforma del welfare che razionalizzi gli attuali sistemi assistenziali.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale
(Attilio Rimoldi)

All. n. 1